



## Candidatura N. 34144 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base

### Sezione: Anagrafica scuola

#### Dati anagrafici

<b>Denominazione</b>	ISTITUTO COMPrensivo'PADRE PIO'
<b>Codice meccanografico</b>	RMIC87900L
<b>Tipo istituto</b>	ISTITUTO COMPrensivo
<b>Indirizzo</b>	L.GO ILARIA ALPI, 2
<b>Provincia</b>	RM
<b>Comune</b>	Sacrofano
<b>CAP</b>	00060
<b>Telefono</b>	0669316447
<b>E-mail</b>	RMIC87900L@istruzione.it
<b>Sito web</b>	icpadrepiosacrofano.gov.it
<b>Numero alunni</b>	708
<b>Plessi</b>	RMAA87901D - SACROFANO CENTRO URBANO RMEE87901P - SACROFANO RMEE87902Q - MAGLIANO ROMANO RMMM87901N - L.GO ILARIA ALPI SACROFANO RMMM87902P - MAGLIANO ROMANO



## Sezione: Autodiagnosi

### Sottoazioni per le quali si richiede il finanziamento e aree di processo RAV che contribuiscono a migliorare

Azione	SottoAzione	Aree di Processo	Risultati attesi
10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base	10.2.2A Competenze di base	Area 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE Area 2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Area 3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE Area 4. CONTINUITA E ORIENTAMENTO Area 5. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA Area 6. SVILUPPO E ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Area 7. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Innalzamento dei livelli delle competenze in base ai moduli scelti Miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali Adozione di metodi didattici attivi (non istruttivi) all'interno dei moduli Integrazione di risorse e strumenti digitali e multimediali per la realizzazione dell'attività didattica all'interno dei moduli



## Articolazione della candidatura

Per la candidatura N. 34144 sono stati inseriti i seguenti moduli:

### Riepilogo moduli - 10.2.2A Competenze di base

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Lingua madre	A Digital Library: realizzazione e/o l'adeguamento di Biblioteche scolastiche innovative, concepite come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale al fine di favorire esperienze di progettazione partecipata, di apertura al territori	€ 10.164,00
Matematica	Imparare con l'informatica ad usare la statistica per sviluppare pensieri matematici	€ 10.164,00
Scienze	"Scopro, assaporo e riutilizzo le risorse alimentari del territorio"	€ 5.082,00
Lingua straniera	"Learning labs: The Discovery of Our Territory"	€ 16.940,00
	<b>TOTALE SCHEDE FINANZIARIE</b>	<b>€ 42.350,00</b>

## Articolazione della candidatura

### 10.2.2 - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

#### 10.2.2A - Competenze di base

##### Sezione: Progetto

##### Progetto: All together per compensare gli svantaggi culturali, economici e sociali di contesto

Sezione: Progetto	
Progetto: All together per compensare gli svantaggi culturali, economici e sociali di contesto	
Descrizione progetto	<p>Il progetto ha l'obiettivo di riequilibrare e compensare le situazioni di svantaggio socio-economico presenti sul territorio di appartenenza, intervenendo in modo mirato su gruppi di alunni con difficoltà e bisogni specifici coinvolgendo enti pubblici e locali, associazioni, fondazioni e professionisti. Pertanto saranno previsti percorsi curricolari oltre il tempo classe della didattica in luoghi diversi dei normali contesti formativi frontali utilizzando metodologie innovative. Nel dettaglio il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>? percorsi aggiuntivi articolati anche attraverso modalità (competenze matematiche attraverso l'utilizzo dell'informatica, competenze linguistiche attraverso attività laboratoriali in CLIL,) e tempi (extrascuola) non istituzionali, con valenza prevalentemente laboratoriale e con eventuali incentivazioni mirate (mense, trasporti, percorsi ed esperienze in contesti diversi da quelli scolastici, ecc.);</li><li>? sperimentazione di specifiche modalità innovative di valutazione dell'apprendimento;</li><li>? counselling personalizzato, per l'orientamento alla scelta dei percorsi sia nell'obbligo scolastico e formativo che per l'ingresso nella vita attiva;</li><li>? attività specifiche di sensibilizzazione, orientamento e integrazione socio-culturale dei genitori, come supporto alla promozione di atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e dell'istruzione;</li><li>? studi e ricerche sulle metodologie più efficaci.</li></ul>

##### Sezione: Caratteristiche del Progetto

##### Contesto di riferimento

*Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.*

L'I.C. "Padre Pio" è un'istituzione scolastica statale del 31° distretto scolastico della Regione Lazio in cui si è registrato un significativo tasso di disagio sociale, economico, sanitario, culturale, come riconosciuto dal MIUR, perché appartenente ad un'area a "Forte processo migratorio". Le cause dell'abbandono si possono ascrivere sia a fattori scolastici sia extrascolastici. Riguardo ai primi è necessario valorizzare il livello di professionalità dei membri del corpo docente, la loro capacità di interagire con i ragazzi, la presenza di infrastrutture idonee, la capacità della scuola di ragionare in rete, la funzionalità dell'integrazione scolastica. A questi fattori è necessario considerare una serie di elementi mutuati dal contesto sociale nel quale il ragazzo è inserito: il background culturale della famiglia di riferimento, l'importanza da essa attribuita al capitale formativo, l'influenza del gruppo dei pari, la condizione economica del nucleo genitoriale, le attitudini e interessi soggettivi del ragazzo. Il progetto mira a recuperare all'istruzione tutti i soggetti in difficoltà, riconoscendone i bisogni e gli interessi, valorizzandone le risorse intellettuali, relazionali ed operative, promuovendone le capacità ai fini di una migliore integrazione socioculturale.



## Obiettivi del progetto

*Indicare quali sono gli obiettivi perseguiti dal progetto con riferimenti al PON "Per la scuola" 2014-2020*

Il progetto ha l'obiettivo di riequilibrare e compensare le situazioni di svantaggio socio-economico presenti sul territorio di appartenenza, intervenendo in modo mirato su gruppi di alunni con difficoltà e bisogni specifici coinvolgendo enti pubblici e locali, associazioni, fondazioni e professionisti. Pertanto saranno previsti percorsi curricolari oltre il tempo classe della didattica in luoghi diversi dei normali contesti formativi frontali utilizzando metodologie innovative. Nel dettaglio: creare percorsi aggiuntivi articolati attraverso modalità (competenze matematiche utilizzando l'informatica, competenze linguistiche) e tempi (extrascuola) non istituzionali, con valenza prevalentemente laboratoriale e con eventuali incentivazioni mirate (trasporti, percorsi ed esperienze in contesti diversi da quelli scolastici); sperimentazione di specifiche modalità innovative di valutazione dell'apprendimento; counselling personalizzato, per l'orientamento alla scelta dei percorsi sia nell'obbligo scolastico e formativo che per l'ingresso nella vita attiva; attività specifiche di sensibilizzazione, orientamento e integrazione socio-culturale dei genitori, per promuovere atteggiamenti positivi verso la scuola; studi e ricerche sulle metodologie più efficaci.

## Caratteristiche dei destinatari

*Indicare, ad esempio, in che modo è stata sviluppata una analisi dei bisogni e un'individuazione dei potenziali destinatari a cui si rivolge il progetto*

Il progetto, strutturato come percorso di ricerca-azione, è rivolto agli alunni dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, partendo da traguardi di competenza di fine ciclo, con il coinvolgimento della componente familiare. Tale strategia, volta all'innovazione e alla messa in azione delle migliori risorse umane, rappresenta un potente strumento utilizzato per trasformare la prassi educativa e formativa che si sostituisce efficacemente al modello di trasmissione del sapere e di prescrizione delle attività. Il metodo della ricerca-azione prevede i seguenti obiettivi: Realizzare un percorso unitario Verticale (tutte le classi sono implicate), Orizzontale (collegando più azioni didattiche) e Trasversale (facendo interagire apprendimenti, nei diversi campi disciplinari, con i comportamenti metacognitivi e sociali); Capire come si esplica una competenza di fine ciclo nelle diverse classi; Collegare il traguardo di sviluppo della competenza scelta con gli apprendimenti disciplinari e trasversali e con i comportamenti metacognitivi e sociali; Condividere nella comunità professionale non solo gli esiti ma anche indicatori e descrittori di competenze oltre che i processi connessi; Recuperare e sviluppare la riflessione su alcuni temi importanti del fare scuola.



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola ISTITUTO COMPRENSIVO'PADRE  
PIO' (RMIC87900L)

### **Apertura della scuola oltre l'orario**

*Indicare ad esempio come si intende garantire l'apertura della scuola oltre l'orario specificando anche se è prevista di pomeriggio, di sabato, nel periodo estivo.*

Con l'apertura in orario extrascolastico sarà possibile integrare nel sistema scolastico tutta quella parte di attività culturali, ludiche, formative, ricreative altrettanto importanti nella formazione che potrebbero essere fruite non solo dagli studenti ma anche dagli adulti del territorio. Inoltre con l'inizio dell'anno scolastico 2016/2017 tutti gli insegnanti faranno parte dell'organico dell'autonomia e pertanto faranno parte di una sola comunità scolastica contribuendo alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento e potenziamento con l'obiettivo di "valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta ed integrata, motore di crescita del territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale e con le associazioni con cui le scuole collaborano". La scuola quindi dovrà porsi come una comunità "attiva, aperta e integrata", in grado di migliorare l'interazione con le famiglie. L'apertura pomeridiana della Scuola coinvolgerà anche il personale ATA andando ad agire sulla "Flessibilità" del loro orario: posticipare l'orario di entrata, oppure anticipare l'orario di uscita; recupero di un'eventuale periodo non lavorato; rotazione fra il personale; prestazioni eccedenti all'orario di servizio ordinario.



**Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni** *Indicare, ad esempio, il tipo di soggetti con cui si intende avviare o si è già avviata una collaborazione o un partenariato, con quali finalità.*

Le attività Progettuali proposte rappresentano progetti di cooperazione transnazionale di piccola e larga scala che offrono l'opportunità alle organizzazioni attive nei settori istruzione, formazione e gioventù, a imprese, enti pubblici, organizzazioni della società civile etc. di cooperare al fine di:

attuare e trasferire pratiche innovative a livello locale, regionale, nazionale ed europeo;

modernizzare e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione;

sostenere effetti positivi e di lunga durata sugli organismi partecipanti, sui sistemi e sugli individui direttamente coinvolti.

In particolar modo:

1. Seminari condotti da esperti esterni, provenienti dall'Università degli studi "La Tuscia di Viterbo";
2. Seminari ed attività condotte da esperti dell'Ente "Parco di Veio", al fine di valorizzare il patrimonio ambientale ed archeologico del territorio di appartenenza;
3. Scambi culturali attraverso la piattaforma E-twinning con scuole estere;
4. Associazione i Lions Club;
5. Associazione culturale gli Amici di Sacrofano;
  
6. Aziende Agricole del Territorio e l'Università Agraria dei Domini Collettivi di Sacrofano per le attività laboratoriali in CLIL.



### Metodologie e Innovatività

*Indicare, ad esempio, per quali aspetti il progetto può dirsi innovativo; quali metodi saranno applicati nella promozione della didattica attiva; quali strumenti favoriranno la realizzazione del progetto, e quali impatti si prevedono sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio.*

- ri. • Creazione di ambienti di apprendimento virtuali (Google Classroom) in cui viene superato il concetto di classe come luogo fisico e statico. Un ambiente in cui si richiede agli alunni di cimentarsi in situazioni attinenti alla realtà: l'insegnante diventa non solo il dispensatore di sapere ma facilitatore del processo di apprendimento e lo studente non più spettatore passivo ma co-protagonista;
- Modello dell'educazione indiretta: stimolare nei soggetti la riflessione e la messa in discussione dei modelli di azione e di comportamento attraverso processi di educazione indiretta (E. Nigris).
- Metodo Situazioni – Enigma: metodo utilizzato per stimolare conflitti cognitivi che inducono a trovare nuove ipotesi risolutive generando un "apprendimento trasformativo".
- Flip Teaching: metodologia utilizzata per facilitare la costruzione del sapere, stimolare la ricerca personale, la collaborazione e la condivisione dei saperi appresi;

Didattica laboratoriale è intesa come una pratica del fare, capace di rendere lo studente protagonista di un processo di costruzione di conoscenze e di sviluppo di abilità che gli permettono di essere coinvolto in una situazione collettiva di scambio comunicativo tra pari.





FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola ISTITUTO COMPRENSIVO'PADRE  
PIO' (RMIC87900L)

### Coerenza con l'offerta formativa

*Indicare, ad esempio, se il progetto ha connessioni con progetti già realizzati o in essere presso la scuola e, in particolare, se il progetto si pone in continuità con altri progetti finanziati con altri azione del PON-FSE.*

L'attività progettuale proposta è riconducibili alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo individuati nel RAV e alle azioni identificate nel Piano di Miglioramento e pertanto ai criteri del PTOF:

- Migliorare gli esiti formativi attraverso l'innalzamento dei livelli di apprendimento del maggior numero di alunni utilizzando come indicatori esiti di Prove Invalsi e di esami secondaria primo grado;
- Migliorare gli esiti degli studenti con l'uso delle nuove tecnologie nella didattica per incrementare la motivazione all'apprendimento, implementando il numero di docenti che utilizzano le TIC nella didattica;
- Aumentare il successo scolastico;
- Incrementare pratiche didattiche tecnologiche e laboratoriali;
- Strutturazione di percorsi di apprendimento, controlli, verifiche, recuperi e potenziamenti personalizzati.



## Inclusività

*Indicare, ad esempio, quali strategie sono previste per il coinvolgimento di destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale; quali misure saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti.*

L'obiettivo della didattica inclusiva è **far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo dei pari**. Le strategie previste sono:

- Apprendimento Cooperativo (AC) che si basa sull'interazione all'interno del gruppo di allievi che collaborano al fine di raggiungere un obiettivo comune utilizzando il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento;
- Didattica Laboratoriale che presuppone l'uso della **metodologia della ricerca**: un laboratorio inteso non solo come uno spazio fisico, ma come situazione, modalità di lavoro in cui docenti ed allievi progettano, sperimentano e ricercano assieme.
- Creazione di **Ambienti di Apprendimento** innovativi, sfruttando l'utilizzo delle principali Tecnologie Informatiche: creazione di classi virtuali, ricostruzione virtuali dell'aula reale in cui si richiede agli alunni di cimentarsi in situazioni vicine alla realtà; gli studenti sono chiamati a scomporre i contenuti delle discipline e ricomporli in funzione delle azioni che devono mettere in campo per realizzare il prodotto.

## Impatto e sostenibilità

*Indicare, ad esempio, in che modo saranno valutati gli impatti previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio; quali strumenti saranno adottati per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto; come si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze.*

La sostenibilità del progetto sarà verificabile dai **benefici** che permarranno anche dopo la sua conclusione; la sua **coerenza**, consisterà nei legami tra i diversi elementi - attività, risultati, obiettivi logici, consequenziali e interconnessi; la sua **fattibilità**, sarà caratterizzata anche dalle risorse finanziarie disponibili. La **permanenza dei benefici, la coerenza interna e la fattibilità** saranno rispettati se le attività progettate saranno coerenti con gli obiettivi stabiliti. In particolare:

1. appurare attentamente che i **benefici** attesi rispondano effettivamente alle esigenze, a alle richieste inderogabili dell'utenza cui ci si rivolge.
2. Analizzare il progetto step by step e realizzarlo per fasi progressive, verificando che la **coerenza** tra attività, risultati, obiettivi sia sempre rispettata.
3. Indagare la **fattibilità** economica attraverso uno studio generale del territorio rivolto alle Aziende, alle Università, agli Enti locali con sondaggi, questionari, incontri di presentazione del progetto.

### **Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio**

*Indicare, ad esempio, come sarà comunicato il progetto alla comunità scolastica e al territorio; se il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione; se saranno prodotti materiali riutilizzabili e come verranno messi a disposizione ; quale documentazione sarà realizzata per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti (Best Practices).*

- Creazione di comunità di docenti e studenti, anche tramite la valorizzazione online delle attività e del loro impatto;
- Identificazione di una strategia di accompagnamento dedicata ai docenti per la realizzazione dei percorsi in classe;
- Presentazione ai genitori dei modelli didattici innovativi utilizzati;
- Organizzazione di una tavola rotonda sui risultati del percorso: saranno coinvolti le Scuole della Rete, gli Organi Scolastici istituzionali a livello provinciale e regionale;
- Raccolta di pratiche didattiche significative per la trasferibilità del progetto; le pratiche didattiche selezionate dalle singole scuole saranno postate sul sito della scuola;
- Pubblicizzazione dei risultati ottenuti sugli organi di stampa e siti web.
- Reporting e diffusione di documentazione.
- Organizzazione di eventi pubblici con il coinvolgimento degli enti e della comunità locale.

### **Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto**

*Indicare, ad esempio, come sarà previsto il coinvolgimento di studenti e genitori, specificando in quali fasi e con quali ruoli.*

La realizzazione del progetto nella fase della progettazione e nella fase attuativa prevede la partecipazione attiva delle studentesse, degli studenti e delle famiglie. Si prenderanno in considerazione la partecipazione degli alunni, l'interazione tra gli studenti e il loro impatto attivo sui rapporti con i compagni, i partner e i docenti. Con quest'analisi si valuteranno i loro rapporti e gli studi di caso, ponendo l'attenzione sulla comunicazione tra alunni di diverse fasce d'età o di diversi livelli di esperienza o competenza (es., conoscenza dei bisogni degli studenti e dei docenti, conoscenza delle TIC, competenze nella lingua orale e scritta, capacità creative ed organizzative, competenza ideativa ed artistica ecc). Il primo elemento della partecipazione attiva degli alunni si incentrerà sulla creazione di ambienti didattici innovativi in funzione dei loro bisogni e delle loro esigenze. Pertanto verrà chiesto agli studenti di operare delle scelte relative a determinati aspetti del lavoro da svolgere nel rispetto dei loro interessi e delle loro curiosità.



## Sezione: Progetti collegati della Scuola

### Presenza di progetti formativi della stessa tipologia previsti nel PTOF

Titolo del Progetto	Riferimenti	Link al progetto nel Sito della scuola
Certificazione Cambridge	58	<a href="http://www.icpadrepiosacrofano.gov.it/Download/risorse/POF/PTOF%20Sacrofano%20definitivo%2015-16.pdf">http://www.icpadrepiosacrofano.gov.it/Download/risorse/POF/PTOF%20Sacrofano%20definitivo%2015-16.pdf</a>
Certificazione Delf Scolaire	58	<a href="http://www.icpadrepiosacrofano.gov.it/Download/risorse/POF/PTOF%20Sacrofano%20definitivo%2015-16.pdf">http://www.icpadrepiosacrofano.gov.it/Download/risorse/POF/PTOF%20Sacrofano%20definitivo%2015-16.pdf</a>
E-Twinning "La Nourriture, S'Alimentes, correctement, c'est vivrè	58	<a href="http://www.icpadrepiosacrofano.gov.it/Download/risorse/POF/PTOF%20Sacrofano%20definitivo%2015-16.pdf">http://www.icpadrepiosacrofano.gov.it/Download/risorse/POF/PTOF%20Sacrofano%20definitivo%2015-16.pdf</a>
Fornai per un giorno in CLIL	73	<a href="http://www.icpadrepiosacrofano.gov.it/Download/risorse/POF/PTOF%20Sacrofano%20definitivo%2015-16.pdf">http://www.icpadrepiosacrofano.gov.it/Download/risorse/POF/PTOF%20Sacrofano%20definitivo%2015-16.pdf</a>
I Mlei 10 Libri	54	<a href="http://www.icpadrepiosacrofano.gov.it/Download/risorse/POF/PTOF%20Sacrofano%20definitivo%2015-16.pdf">http://www.icpadrepiosacrofano.gov.it/Download/risorse/POF/PTOF%20Sacrofano%20definitivo%2015-16.pdf</a>
Il Giralibro	54	<a href="http://www.icpadrepiosacrofano.gov.it/Download/risorse/POF/PTOF%20Sacrofano%20definitivo%2015-16.pdf">http://www.icpadrepiosacrofano.gov.it/Download/risorse/POF/PTOF%20Sacrofano%20definitivo%2015-16.pdf</a>
Libriamoci	54	<a href="http://www.icpadrepiosacrofano.gov.it/Download/risorse/POF/PTOF%20Sacrofano%20definitivo%2015-16.pdf">http://www.icpadrepiosacrofano.gov.it/Download/risorse/POF/PTOF%20Sacrofano%20definitivo%2015-16.pdf</a>
Open Mobile and Mobile Learning	75	<a href="http://www.icpadrepiosacrofano.gov.it/Download/risorse/POF/PTOF%20Sacrofano%20definitivo%2015-16.pdf">http://www.icpadrepiosacrofano.gov.it/Download/risorse/POF/PTOF%20Sacrofano%20definitivo%2015-16.pdf</a>
Sapere i Sapori	62	<a href="http://www.icpadrepiosacrofano.gov.it/Download/risorse/POF/PTOF%20Sacrofano%20definitivo%2015-16.pdf">http://www.icpadrepiosacrofano.gov.it/Download/risorse/POF/PTOF%20Sacrofano%20definitivo%2015-16.pdf</a>
Ti Osservo, ti studio, ti valuto e ti rappresento	66	<a href="http://www.icpadrepiosacrofano.gov.it/Download/risorse/POF/PTOF%20Sacrofano%20definitivo%2015-16.pdf">http://www.icpadrepiosacrofano.gov.it/Download/risorse/POF/PTOF%20Sacrofano%20definitivo%2015-16.pdf</a>
Una Scuola al Frantoio, un frantoio a scuola in CLIL	72	<a href="http://www.icpadrepiosacrofano.gov.it/Download/risorse/POF/PTOF%20Sacrofano%20definitivo%2015-16.pdf">http://www.icpadrepiosacrofano.gov.it/Download/risorse/POF/PTOF%20Sacrofano%20definitivo%2015-16.pdf</a>

## Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

### Elenco collaborazioni con attori del territorio

Oggetto della collaborazione	N. soggetti	Soggetti coinvolti	Tipo accordo	Num. Protocollo	Data Protocollo	All egato
Associazione Lions Club Sacrofano - Lettera di intenti collaborazione progetto avviso pubblico n.1953 del 21/2/2017	1	Lions Club Sacrofano - The International Association of Lions Club	Dichiarazione di intenti	1229	06/04/2017	Sì



Università Agraria di Sacrofano: patrocinio progetto avviso pubblico prot. n°1953 del 21/2/2017	1	UNIVERSITA' AGRARIA DI SACROFANO	Dichiarazione di intenti	1226	11/04/2017	Sì
Vittorio Manzo Az.Agr.Antica Mola Lettera di intenti collaborazione progetto avviso pubblico 1953 del 21/2/2017	1	AZIENDA AGROZOOTECNICA	Dichiarazione di intenti	1243	06/04/2017	Sì
Patrocinio gratuito per attività laboratoriali progetto "Potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa"	1	Associazione di Promozione Sociale e Culturale ASI CIAO	Dichiarazione di intenti	1286	12/04/2017	Sì

### Collaborazioni con altre scuole

Oggetto	Scuole	Num. Protocollo	Data Protocollo	Allegato
Attività Correlate al Progetto PON All Together per compensare gli svantaggi culturali, economiche sociali di contesto	RMIS093003 MARGHERITA HACK	1355	19/04/2017	Sì

### Tipologie Strutture Ospitanti Estere

Settore	Elemento
---------	----------

### Sezione: Riepilogo Moduli

#### Riepilogo moduli

Modulo	Costo totale
A Digital Library: realizzazione e/o l'adeguamento di Biblioteche scolastiche innovative, concepite come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale al fine di favorire esperienze di progettazione partecipata, di apertura al territorio	€ 10.164,00
Imparare con l'informatica ad usare la statistica per sviluppare pensieri matematici	€ 10.164,00
"Scopro, assaporo e riutilizzo le risorse alimentari del territorio"	€ 5.082,00
"Learning labs: The Discovery of Our Territory"	€ 16.940,00
<b>TOTALE SCHEDE FINANZIARIE</b>	<b>€ 42.350,00</b>

### Sezione: Moduli

#### Elenco dei moduli

**Modulo: Lingua madre**

**Titolo: A Digital Library: realizzazione e/o l'adeguamento di Biblioteche scolastiche innovative, concepite come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale al fine di favorire esperienze di progettazione partecipata, di apertura al territorio**

#### Dettagli modulo



<p><b>Titolo modulo</b></p>	<p>A Digital Library: realizzazione e/o l'adeguamento di Biblioteche scolastiche innovative, concepite come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale al fine di favorire esperienze di progettazione partecipata, di apertura ai territori</p>
<p><b>Descrizione modulo</b></p>	<p>Nella società della conoscenza, abilitata dai media digitali, l'intelligenza è diventata il focus dello sviluppo tecnologico, economico e sociale. L'Open Education (saper progettare e implementare percorsi didattici basati su risorse Educative), l'Open Network and Mobile Learning (sapersi avvalere di strategie educative che includono l'uso di Social Computing, di Mobile &amp; Tablet Based Learning e di progettazione/produzione di e-book); la Media Education e Competenza digitale (saper definire criteri e metodologie per la valutazione, l'implementazione e la disseminazione di modelli di innovazione tecnologica), valorizzano il contributo dei contenuti, delle piattaforme digitali e delle tecnologie wireless nel processo formativo.</p> <p>Le competenze sviluppate risultano rilevanti nel mondo della scuola, della formazione professionale e dell'editoria, particolarmente in rapporto alla trasformazione in atto verso classi digitali e verso nuovi modelli di digital reading.</p> <p>La scuola è una comunità educativa fatta di persone, che si mettono in gioco ogni giorno nella sfida della conoscenza. Diventa quindi naturale immaginare l'evoluzione della scuola verso una smart community (comunità intelligente).</p> <p>L'utilizzo di spazi innovativi e modulari disponibili all'interno dell'istituzione scolastica e/o la riconversione di spazi inutilizzati, rappresenta una efficace soluzione per creare le biblioteche scolastiche. In questa nuova accezione esse si trasformano in laboratori per coltivare e implementare conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali, utilizzando nuove metodologie didattiche, per formare e sviluppare le competenze chiave dell'apprendimento permanente, quali in particolare la comprensione del testo e la competenza "imparare ad imparare", connessa all'apprendimento autonomo, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, alla capacità di svolgere ricerca, di selezionare e riconoscere le fonti, di organizzare il proprio studio, sia a livello individuale sia in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità.</p> <p>Le biblioteche scolastiche innovative quali luoghi di documentazione e di alfabetizzazione informativa devono fornire a studenti, docenti, genitori, personale e alla comunità locale spazi sia fisici sia digitali attraverso i quali accedere a un vasto panorama di saperi, conoscenze, risorse informative e formative, tradizionali e on line. I servizi offerti dalle biblioteche scolastiche devono garantire e facilitare tale accesso, nonché promuovere, nel pieno rispetto dell'autonomia e della libertà di scelta e di giudizio dei loro utenti, le competenze legate al reperimento, alla fruizione, alla comprensione, alla valutazione, alla validazione e alla produzione di contenuti sia testuali sia multimediali. Tali competenze sono il presupposto per una "cittadinanza attiva". Le biblioteche scolastiche innovative devono rappresentare per la comunità di apprendimento, che si raccoglie attorno alla scuola, uno spazio vivo, attivo, aperto, capace di garantire a ciascuno e a tutti sia la necessaria autonomia nella scelta e nell'esplorazione dei contenuti, sia tutto il supporto opportuno e richiesto perché tale esplorazione si integri al meglio con le forme e le pratiche di insegnamento e di apprendimento proprie dell'istituzione scolastica. Ciò coinvolgerà anche le famiglie e il territorio nei percorsi formativi e di accesso ai servizi e ai contenuti e aprirà ad altri spazi della scuola e della comunità per condividere oltre al sapere anche il bello e l'arte. In particolare andranno a garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• apertura della scuola al territorio, con possibilità di utilizzo degli spazi e delle risorse informative, cartacee o digitali, anche al di fuori dell'orario scolastico, in coordinamento con altre scuole e in sinergia con le politiche territoriali in merito e con le istituzioni e i sistemi bibliotecari locali;</li> <li>• promozione dell'educazione all'informazione (information literacy) e della lettura e della scrittura, anche in ambiente digitale;</li> <li>• contrasto alla dispersione scolastica.</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI</b></p>



- Individuazione di spazi specifici e disponibili all'interno dell'istituzione scolastica o riconversione di spazi inutilizzati o un potenziamento degli spazi già disponibili per la creazione di un ambiente accogliente e innovativo da dedicare alla lettura e ad attività legate all'uso e alla produzione di risorse informative e documentali, che faccia della biblioteca un luogo privilegiato di confronto, di dialogo e di approfondimento, favorendo l'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica;
- Fornitura di attrezzature utili all'acquisizione e all'elaborazione di contenuti digitali (testo, video, immagini, suoni) e del relativo software, da mettere a disposizione degli utenti in forma di ausilio laboratoriale negli spazi della biblioteca scolastica innovativa;
- Promozione esterna dell'attività della biblioteca scolastica con il coinvolgimento dell'intera comunità a partire dalle famiglie, l'organizzazione e comunicazione di attività, incontri, conferenze aperte al territorio, ausilio laboratoriale e di competenze nella produzione e distribuzione di contenuti informativi e didattici aperti (anche in forma di digitalizzazione di contenuti preesistenti), la catalogazione informatizzata e la messa on line di cataloghi delle risorse disponibili. Le attività proposte dovranno avere il fine generale di garantire la più ampia promozione dell'educazione all'informazione (information literacy), della lettura e della scrittura;
- Acquisizione e messa a disposizione di contenuti, in forma digitale, in particolare anche nella forma del prestito bibliotecario digitale (digital lending), attraverso la stipula di contratti di accesso a piattaforme di digital lending che permettano a studenti, docenti, famiglie di ottenere in lettura libri e quotidiani con modalità simili a quelle del tradizionale prestito bibliotecario, ma in formato digitale.
- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive;
- Passare dalla didattica unicamente "trasmissiva" a una didattica attiva;
- Promuovere ambienti digitali flessibili e allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica.

Il progetto si colloca nel Piano di Miglioramento della Scuola (RAV 2015) e prevede una rielaborazione e riprogettazione dei processi educativi-didattici, finalizzati a garantire il miglioramento degli esiti attraverso il rinnovamento metodologico-didattico con l'introduzione delle nuove tecnologie.

Il tempo-scuola e le metodologie didattiche saranno riorganizzate in base all'utilizzo di laboratori mobili, ovvero dispositivi e strumenti mobili (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non) in carrelli e in box mobili, a disposizione di tutta la scuola, che possono trasformare un'aula "normale" in uno spazio multimediale e di interazione; l'aula si trasforma così in uno spazio in grado di proporre una varietà di configurazioni: dai modelli tradizionali al lavoro in gruppi. Inoltre tali laboratori saranno arricchiti di dotazioni strumentali e tecnologiche per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired o wireless, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

In tal modo lo studente apprenderà nei modi e nei tempi che desidera per conseguire gli obiettivi di apprendimento personalizzati.

L'uso della didattica laboratoriale inoltre permette la personalizzazione e l'autoregolazione degli apprendimenti per gli alunni disabili che possono acquisire una capacità autonome di progettazione e gestione del proprio apprendimento e accedere autonomamente alle risorse per lo studio oltreché stabilire contatti con compagni e docenti con cui condividere attività ed esperienze.

Gli alunni sono così liberi di procedere con il loro passo, senza paura di sbagliare, ma avendo svariate possibilità di ripetere, di cercare aiuto, cambiare obiettivi, nel dialogo costante con il docente.

Il PTOF di Istituto prevede l'articolazione della progettazione curricolare per Competenze attraverso la strutturazione di Unità di Apprendimento che rispettano la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006, in base alla quale lo studente alla fine del primo ciclo di istruzione, deve aver sviluppato le seguenti competenze digitali:

- Essere in grado di utilizzare le TIC per comunicare con altri e scambiare informazioni e



materiali, rispettando le regole della rete;

- Essere in grado di utilizzare le TIC per ricercare le informazioni e supporto per le attività di studio, valutarne pertinenze e attendibilità;
- Essere in grado di utilizzare di produrre, tramite TIC, relazioni e presentazioni relative ad argomenti di studio.

Indicazione dei soggetti coinvolti (associazioni, esperti e organismi):

Le aree scolastiche recuperate con il progetto sopra descritto, rappresenteranno spazi Formali, Individuali e Informali dedicati ad attività non strutturate in orario curricolare e extracurricolare; spazi da vivere in una moltitudine di modalità da quelle più classiche a quelle di svago. In tali ambienti si potranno sperimentare nuove metodologie come la metodologia del Flip Teaching: metodo attraverso il quale il docente fornisce ai propri alunni materiali (in genere video) da seguire su un dato argomento, prima di trattarlo in classe oppure far partecipare gli alunni a conferenze o seminari sulle varie tematiche oggetto di studio con l'intervento di esperti esterni. Ciò permette agli alunni di costruire il proprio sapere e di testare in qualsiasi momento le proprie competenze. Il ruolo del docente sarà quello di 'guida' che incoraggia gli allievi alla ricerca personale, alla collaborazione e alla condivisione dei saperi appresi. Pertanto sarà previsto il coinvolgimento di associazioni, enti, organismi che svolgono attività didattica a titolo di volontariato e che creino un legame tra la scuola e il territorio (Università Agraria di Sacrofano; Ente 'Parco di Veio', scambi culturali attraverso la piattaforma E-twinning (la scuola ha già esperienze in progetti Comenius ed Erasmus+); associazione i Lions Club; associazione culturale gli Amici di Sacrofano.

Descrizione del grado di coinvolgimento degli studenti (in termini di sviluppo della progettazione, partecipazione nella fase attuativa)

La realizzazione del progetto nella fase della progettazione e nella fase attuativa ha previsto una partecipazione attiva degli studenti. Per partecipazione degli alunni si intende la modalità di interazione tra gli studenti e il loro impatto attivo sui rapporti con i compagni, i partner e i docenti. L'analisi prende in esame questi rapporti e gli studi di caso mettendo in evidenza il ruolo di queste interazioni, ponendo l'attenzione sulla comunicazione tra alunni di diverse fasce d'età o di diversi livelli di esperienza o competenza (es., conoscenza dei bisogni degli studenti e dei docenti, conoscenza delle TIC, competenze nella lingua orale e scritta, capacità creative ed organizzative, competenza ideativa ed artistica per la realizzazione di decorazioni artistiche, come murales, degli spazi recuperati da realizzare in continuità alunni primaria e alunni secondaria, ecc).

Il primo elemento della partecipazione attiva degli alunni si incentra principalmente sui compiti quotidiani di un progetto di creazione di spazi scolastici in funzione dei loro bisogni e delle loro esigenze. Pertanto è stato chiesto agli studenti di operare delle scelte relative a determinati aspetti del lavoro da svolgere come ad esempio, quali fossero i loro bisogni e le loro esigenze.

Descrizione della capacità del progetto di ridurre la dispersione scolastica:

Uno degli obiettivi predominanti del progetto è la promozione di azioni di prevenzione e di recupero della dispersione scolastica, di offrire ambienti e spazi per ridurre la marginalità sociale e le condizioni di disagio sociale e culturale. Esso mira a recuperare all'istruzione tutti i soggetti in difficoltà, scolarizzati e non scolarizzati, riconoscendone i bisogni e gli interessi, valorizzandone le risorse intellettuali, relazionali ed operative, promuovendone le capacità ai fini di una migliore integrazione socioculturale e dell'occupabilità. Pertanto saranno previste le seguenti attività:

- costanza nel tempo delle azioni e coordinamento tra i promotori delle politiche, nonché valutazione dei risultati;
- approccio basato sulle competenze di base e personalizzazione degli apprendimenti;
- alleanze tra scuola, territorio, famiglia, agenzie educative.

Descrizione della capacità del progetto garantire la coesione sociale, integrazione e





	<p>multiculturalismo:</p> <p>Al fine di garantire la coesione sociale, integrazione e multiculturalismo il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>? percorsi aggiuntivi articolati anche attraverso modalità (educazione emotiva, educazione digitale, promozione della lettura come piacere e come ricerca con il coinvolgimento delle famiglie, scrittura creativa ecc.) e tempi (extrascuola e vacanze) non istituzionali, con valenza prevalentemente laboratoriale e con eventuali incentivazioni mirate (mense, trasporti, percorsi ed esperienze in contesti diversi da quelli scolastici, ecc.);</li> <li>? sperimentazione di specifiche modalità innovative di valutazione dell'apprendimento e di certificazione dei crediti;</li> <li>? counselling personalizzato, per l'orientamento alla scelta dei percorsi sia nell'obbligo scolastico e formativo che per l'ingresso nella vita attiva;</li> <li>? attività specifiche di sensibilizzazione, orientamento e integrazione socio-culturale dei genitori, come supporto alla promozione di atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e dell'istruzione;</li> <li>? studi e ricerche sulle metodologie più efficaci per individuare gli alunni con particolari capacità;</li> </ul> <p>Descrizione della qualità, innovatività e fruibilità del progetto, delle attività e delle metodologie proposte, in termini di originalità della proposta sotto il profilo della creatività e dell'innovazione, qualità delle metodologie proposte, carattere esecutivo in termini di concreta realizzabilità della proposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>? Modello dell'educazione indiretta: stimolare nei soggetti la riflessione e la messa in discussione dei modelli di azione e di comportamento attraverso processi di educazione indiretta (metodo proposto da E. Nigris docente di didattica generale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Bicocca e coordinatrice di un progetto sperimentale di ricerca e formazione dal titolo 'Cibo, cultura ed identità -possibili percorsi per la scuola primaria' -Regione Lombardia);</li> <li>? Metodo Situazioni -Enigma: metodo utilizzato per stimolare conflitti cognitivi che inducono a trovare nuove ipotesi risolutive generando un 'apprendimento trasformativo'.;</li> <li>? Flip Teaching: metodo attraverso il quale il docente fornisce ai propri alunni materiali (in genere video) da seguire su un dato argomento, prima di trattarlo in classe. Ciò permette agli alunni di costruire il proprio sapere e di testare in qualsiasi momento le proprie competenze. Il ruolo del docente sarà quello di 'guida' che incoraggia gli allievi alla ricerca personale, alla collaborazione e alla condivisione dei saperi appresi;</li> <li>? Supporto dell'Indire al fine di usufruire di risorse e strumenti per il miglioramento e individuare consulenti esperti a supporto della realizzazione del piano della scuola;</li> <li>? Progettazione E-Twinning con apertura di una piattaforma per creare nuovi ambienti di apprendimento utilizzando le nuove tecnologie applicate alla didattica;</li> <li>? Erasmus-Plus: Progettazione di percorsi di apprendimento giovanile formale e informale.</li> </ul>
<b>Data inizio prevista</b>	01/10/2017
<b>Data fine prevista</b>	15/05/2018
<b>Tipo Modulo</b>	Lingua madre
<b>Sedi dove è previsto il modulo</b>	RMMM87901N
<b>Numero destinatari</b>	25 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
<b>Numero ore</b>	60

### Sezione: Scheda finanziaria

**Scheda dei costi del modulo: A Digital Library: realizzazione e/o l'adeguamento di Biblioteche scolastiche innovative, concepite come centri di informazione e**



**documentazione anche in ambito digitale al fine di favorire esperienze di progettazione partecipata, di apertura ai territori**

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			4.200,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			1.800,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	4.164,00 €
	<b>TOTALE</b>					<b>10.164,00 €</b>

**Elenco dei moduli**

**Modulo: Matematica**

**Titolo: Imparare con l'informatica ad usare la statistica per sviluppare pensieri matematici**

**Dettagli modulo**

Dettagli modulo	
<b>Titolo modulo</b>	Imparare con l'informatica ad usare la statistica per sviluppare pensieri matematici
<b>Descrizione modulo</b>	<p>Progetto che nasce in Coerenza con l'azione progettuale rispetto agli esiti del processo di autovalutazione e in particolare alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV.</p> <p>Priorità e traguardi del RAV:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambito Esiti degli studenti:</li> <li>• Priorità: <ul style="list-style-type: none"> <li>? Migliorare gli esiti degli studenti con l'uso delle nuove tecnologie nella didattica per incrementare la motivazione all'apprendimento;</li> <li>? Aumentare il successo scolastico;</li> <li>? Incrementare pratiche didattiche tecnologiche;</li> </ul> </li> <li>• Descrizione del traguardo: <ul style="list-style-type: none"> <li>? Innalzare i livelli di apprendimento del maggior numero di alunni utilizzando come indicatori gli esiti delle prove INVALSI e degli esami di stato del primo ciclo di istruzione;</li> <li>? Implementare il numero di docenti che utilizzano le TIC nella didattica;</li> <li>? Promuovere le eccellenze, nel rispetto della media nazionale;</li> <li>? Strutturazione di percorsi di apprendimento, controlli, verifiche, recuperi e potenziamenti personalizzati.</li> </ul> </li> <li>• Ambito Obiettivi di Processo:</li> <li>• Area Ambiente di Apprendimento: <ul style="list-style-type: none"> <li>? Promuovere una figura tutor, per plesso, che supporti i colleghi nelle pratiche tecnologiche.</li> </ul> </li> <li>• Ambito Orientamento strategico e organizzazione della scuola: <ul style="list-style-type: none"> <li>? Investire sulla formazione diffusa relativa alle innovazioni didattiche.</li> </ul> </li> </ul> <p>Fasi di ideazione</p> <p>Il progetto è strutturato come percorso di ricerca-azione, per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, partendo da traguardi di competenza di fine ciclo. La ricerca-azione è un importante strategia volta all'innovazione e alla messa in azione delle migliori risorse umane, che esistono all'interno di ogni istituzione e, proprio per questo, va considerata come un potente strumento per trasformare la prassi educativa e formativa che si sostituisce efficacemente al modello di trasmissione del sapere e di prescrizione delle attività. Le nuove indicazioni per il curricolo e l'istituto comprensivo costituiscono due felici variabili che potenziano le attività di ricerca-azione delle scuole. Le fasi previste per la sua realizzazione sono:</p> <p>FASE IDEATIVA</p>



La scuola costituisce laboratori per la strutturazione di Unità Di Apprendimento (UDA) pluridisciplinari al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. Riconoscere quali sono le possibilità di accesso all'informazione e utilizzarle per condividere materiali utili alla gestione del processo di apprendimento;
2. Identificare come sfruttare nella didattica il potenziale comunicativo delle TIC e utilizzarlo in alcune prassi;
3. Identificare come le TIC possano favorire l'apprendimento collaborativi attraverso l'analisi di casi;
4. Identificare come le TIC possono aumentare la produttività individuale degli studenti attraverso l'analisi di alcuni casi;
5. Identificare come le TIC possano migliorare le capacità espressive degli studenti attraverso l'analisi di alcuni casi;
6. Sviluppare capacità di comprensione dei concetti e dei metodi statistici;
7. Saper valutare le molte informazioni che si incontrano nella vita reale.

Le finalità generali assumono come orizzonte di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18 Dicembre 2006) :

- ? La competenza in campo scientifico;
- ? La competenza in campo tecnologico;
- ? La competenza digitale;
- ? Imparare a imparare;
- ? Le competenze sociali e civiche;
- ? Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità.

Nello specifico considerando il "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" (Indicazioni Nazionali 21012):

1. Lo studente al termine del primo ciclo ..... è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
2. Lo studente utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.
3. Lo studente interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte il modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
4. Lo studente utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
5. Lo studente usa le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà;
6. Lo studente si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti e fenomeni;
7. Lo studente ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e d analizzare dati ed informazioni ..... per interagire con soggetti diversi nel mondo;
8. Lo studente ha cura e rispetto di se come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
9. Lo studente ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi formali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro .....

#### FASE ATTUATIVA

1. Mettere in pratica le attività e azioni previste nelle UDA secondo tale schema:
  - ? Una volta definiti in generale i concetti di fenomeno collettivo, di unità statistica, di collettivo statistico, di carattere e sue modalità, l'insegnante propone agli studenti, divisi in piccoli gruppi, di preparare una scheda di lavoro esplicitando i concetti definiti sulla base dell'argomento scelto. Con la guida del docente gli alunni arriveranno a formulare una scheda tipo di lavoro.
  - ? Nel presupposto che il questionario sia lo strumento più adatto per raccogliere i dati, il docente invita gli alunni a formulare proposte per l'elaborazione di un questionario per un'indagine su tematiche relative alla loro quotidianità, esperienze di vita e di scuola e temi di attualità. Una volta elaborate le loro proposte gli alunni dovranno confrontarle



affinché si giunga ad una scelta adeguata alle finalità dell'indagine. Durante questa fase, alquanto delicata, l'insegnante dovrà fare sperimentare concretamente agli alunni i problemi che si presentano quando si devono formulare domande per acquisire informazioni su di un collettivo statistico. Pertanto è opportuno farli riflettere su alcuni particolari punti:

A) Nella formulazione delle domande si deve stabilire la forma di risposta che si desidera avere, ovvero se l'intervistato possa rispondere con parole proprie o debba soltanto scegliere fra una serie di alternative offerte. Nel primo caso si parla di domanda aperta, nel secondo di domanda chiusa. La domanda aperta ha il vantaggio di offrire libertà di espressione all'intervistato ma non consente un facile confronto tra le risposte. La domanda chiusa, deve comportare, inoltre, una serie esauriente di alternative e prevede di solito anche la voce "Altro". Occorre, tuttavia, far rilevare che se un gran numero di intervistati sceglie l'alternativa altro, l'informazione che si ottiene è di scarsa utilità statistica e quindi lo strumento - questionario proposto non risulta adeguato allo scopo dell'indagine.

B) Nella formulazione delle domande è necessario usare un linguaggio il più possibile chiaro, preciso in modo che tutti possano facilmente comprendere quanto chiesto loro.

C) L'insegnante fa inoltre presente l'opportunità di inserire nel questionario anche richieste di dati anagrafici (età, sesso, classe) che potranno essere utilizzati per eventuali analisi più approfondite.

Dopo aver riflettuto sui punti precedenti l'insegnante guida gli alunni nell'elaborazione vera e propria del questionario che una volta pronto verrà somministrato agli alunni di tutte le classi.

? A questo punto si passa alla raccolta dei dati in tabelle di spoglio, assegnando a ciascun gruppo di alunni l'analisi delle domande. Si prepareranno così tabelle di spoglio, per ciascuna domanda. Queste tabelle non sono ordinate, ma facilitano la successiva costruzione delle tabelle di frequenza. Dopo aver raccolto i dati si procede alla loro elaborazione, costruendo delle tabelle di frequenza assolute (provviste di titolo), ottenute mediante conteggio delle unità corrispondenti a ciascuna modalità. E' bene sottolineare l'importanza del titolo di ogni tabella di frequenza: esso costituisce l'interfaccia con chi legge e quindi deve comunicare chiaramente la classe di riferimento, il carattere indicato e la data della rilevazione. A questo punto ci si ferma e si definisce il concetto di FREQUENZA, facendo notare alla classe che il valore della frequenza indica quante volte il carattere in esame si presenta sul totale delle unità statistiche considerate. In questa fase è possibile confrontare i dati relativi alle varie classi; gli alunni saranno così avviati al calcolo e all'uso delle frequenze relative e percentuali.

? L'insegnante chiede agli alunni quale potrebbe essere, secondo loro, la rappresentazione grafica migliore per i dati raccolti. E' importante far discutere i ragazzi sulle caratteristiche dei vari tipi di grafico per richiamare i principali criteri da seguire nella loro elaborazione. La rappresentazione dei dati in tabella e la costruzione del grafico può essere eseguita in laboratorio utilizzando ausili informatici come Microsoft Excel. Nell'esempio in questione potrebbe essere utilizzato un diagramma a barre o un aerogramma. Una volta definite le tabelle di frequenza e i grafici rappresentativi si passa alla individuazione della MODA di ogni carattere ossia qual è la modalità che si presenta con maggiore frequenza. Infine l'insegnante propone agli studenti di analizzare tutti i dati per mettere in rilievo i risultati più significativi. Ci si potrebbe, ad esempio, chiedere se le risposte hanno evidenziato differenze significative tra gli alunni maschi e femmine della scuola, o tra gli studenti della scuola secondaria di primo grado e gli studenti della scuola secondaria di secondo grado. Si potrebbero anche evidenziare le modalità che hanno ottenuto maggior consenso, cercando di individuarne le motivazioni. Una volta completata questa analisi gli studenti prepareranno una relazione che riassume i risultati ottenuti. Nel caso di questionari con caratteri di tipo qualitativo le fasi sopra descritte sono sufficienti per l'analisi e la sintesi dei dati. Nelle varie fasi dell'attività bisogna tener conto dei possibili errori che gli alunni possono commettere: non individuare il carattere e le modalità appropriate, non saper distinguere un carattere ordinato da uno sconnesso, non saper costruire una tabella, non saper individuare il grafico appropriato e non riuscire ad analizzare e commentare i dati raccolti.

Dal punto di vista della correlazione con altre discipline, l'attività statistica può essere d'aiuto nello sviluppo di un linguaggio chiaro e grammaticalmente corretto e, soprattutto nello sviluppo delle capacità di analisi e sintesi fondamentali nelle discipline scientifiche.



2. Realizzare percorsi operativi nelle classi e nei gruppi misti di alunni.

#### FASE VALUTATIVA

1. Somministrare:

- Compiti di Prestazione che costituiscono situazioni di apprendimento che hanno una connessione diretta con il mondo reale per mettere alla prova gli alunni per capire se sanno utilizzare le conoscenze e le abilità (scolastiche) per risolvere i problemi del mondo reale;

- Compiti di Realtà che richiedono soluzioni a un problema pratico o conoscitivo simulato esplicitato in una consegna dettagliata.

Entrambi i compiti verteranno sulle tematiche relative alla loro quotidianità, esperienze di vita e di scuola e temi di attualità.

2. Analizzare le risposte e i comportamenti degli alunni, senza effettuare una valutazione vera e propria su indicatori perché l'intento è prestare attenzione alle riflessioni con gli alunni e al confronto informale fra i docenti coinvolti;

3. Valutare le risposte e i comportamenti (atteggiamenti emotivi, capacità di concentrazione, modalità di organizzazione, relazione con gli altri, messa in campo di strategie etc...);

#### FASE FORMALE E RIFLESSIVA

? Estrapolare aspetti significativi dell'esperienza per illustrare i percorsi attivati;

? Formalizzare l'esperienza con forme di documentazione:

? per coloro che l'hanno vissuta;

? per i docenti che vogliono provarla;

? per raccontarla alle famiglie;

? per riflettere sulle azioni, ripetere le meglio riuscite e migliorare le altre;

? per ricavare categorie e principi generalizzabili.

Azioni innovative ispirate alla metodologia di ricerca.

- Ricerca Azione;

- Attivazione Google Apps for Education per costruire spazi digitali condivisi a disposizione del personale della scuola per favorire lo sviluppo spontaneo di pratiche comunicative basate sulla condivisione e cooperazione fra pari;

- Progettazione e-twinning con apertura di una piattaforma per creare nuovi ambienti di apprendimento utilizzando le nuove tecnologie applicate alla didattica;

- Attivazione di un Google Classroom per allestire e sperimentare un ambiente on line per il supporto alla didattica operativa docenti-alunni e alunni-alunni nei tre istituti coinvolti nel progetto;

- Studio della statistica quale strumento per la comprensione di fenomeni di realtà quotidiana

- Studio dei principali software pacchetto Microsoft Office

Modello organizzativo.

Si rimanda alla fase attuativa descritta nel punto Fase Ideativa

Descrizione dei sistemi di apprendimento.

Il modello proposto si basa sullo sviluppo di un Apprendimento Organizzativo e pertanto è necessario che le organizzazioni esplorino e apprendano nuove strade, anziché implementare ciò che già conoscono. Proprio la capacità di riconoscere e gestire la necessaria dicotomia esplorazione-implementazione rappresenta la sfida per la rifondazione strategica e si pone come requisito centrale nel disegno teorico dell'Apprendimento Organizzativo (A.O.). Nello schema interpretativo proposto, le premesse chiave sono:

1. l'A.O. comprende una tensione fra l'assimilazione di nuove conoscenze (esplorazione) e l'utilizzo di ciò che si è appreso (implementazione);

2. l'A.O. è multi-livello: individuo, gruppo e organizzazione;

3. i tre livelli sono legati da processi sociali e psicologici: intuizione, interpretazione, integrazione e istituzionalizzazione (le 4 I);

4. il processo cognitivo influenza l'azione.

Le 4 I sono collegate attraverso processi feed-forward e feedback che si muovono attraverso i livelli organizzativi. Per quanto concerne la prima premessa (tensione fra esplorazione e implementazione), il processo feed-forward riguarda il momento



dell'esplorazione, cioè il trasferimento dell'apprendimento dagli individui/gruppi all'apprendimento che è incorporato/istituzionalizzato in sistemi, strutture, strategie e procedure. Il processo di feedback, invece, riguarda l'implementazione e il modo in cui l'apprendimento istituzionalizzato influenza individui e gruppi.

I processi delle 4 I sono legati ai tre livelli dell'organizzazione nel seguente modo:

- Intuizione ed interpretazione riguardano il livello individuale;
- Interpretazione ed integrazione quello di gruppo;
- Integrazione ed istituzionalizzazione quello organizzativo.

L'A.O. è dunque un processo dinamico che coniuga processi feed-forward e feedback attraverso più livelli organizzativi:

1. Interpretazione e integrazione (feed-forward) richiedono un salto dal livello dell'apprendimento individuale al livello dell'apprendimento fra individui e gruppi; comprendono sia l'aspetto cognitivo che quello comunicativo e di linguaggio: si fondano sulla trasformazione della conoscenza tacita in esplicita;
2. Istituzionalizzazione e intuizione (feedback) richiedono un'elevata capacità critica e creativa soprattutto in situazioni organizzative con un alto grado di apprendimento istituzionalizzato; questo passaggio è reso estremamente complesso dal fatto che linguaggio e logica, che costituiscono la mente collettiva dell'organizzazione, rappresentano barriere fisiche e psicologiche al cambiamento e non favoriscono la sperimentazione di nuove strade.

Metodologie di intervento per la realizzazione degli obiettivi previsti.

? Modello dell'educazione indiretta: stimolare nei soggetti la riflessione e la messa in discussione dei modelli di azione e di comportamento attraverso processi di educazione indiretta (metodo proposto da E. Nigris docente di didattica generale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Bicocca e coordinatrice di un progetto sperimentale di ricerca e formazione dal titolo "Cibo, cultura ed identità – possibili percorsi per la scuola primaria" – Regione Lombardia).

? Metodo Situazioni – Enigma: metodo utilizzato per stimolare conflitti cognitivi che inducono a trovare nuove ipotesi risolutive generando un "apprendimento trasformativo".

? Flip Teaching: metodo attraverso il quale il docente fornisce ai propri alunni materiali (in genere video) da seguire su un dato argomento, prima di trattarlo in classe. Ciò permette agli alunni di costruire il proprio sapere e di testare in qualsiasi momento le proprie competenze. Il ruolo del docente sarà quello di "guida" che incoraggia gli allievi alla ricerca personale, alla collaborazione e alla condivisione dei saperi appresi.

Supporto dell'Indire al fine di usufruire di risorse e strumenti per il miglioramento e individuare consulenti esperti a supporto della realizzazione del piano della scuola;

Progettazione e-twinning con apertura di una piattaforma per creare nuovi ambienti di apprendimento utilizzando le nuove tecnologie applicate alla didattica.

La formazione digitale-tecnologica sarà curata da un docente esperto esterno appartenente alla rete distrettuale del 31° distretto; mentre la formazione per la progettazione e-twinning sarà curata da una docente esterna con Certificazione di Pianificazione e Progettazione di piattaforme e-twinning.

Utilizzo di tecnologie multimediali.

- lezioni multimediali e interattive con utilizzo della lavagna multimediale (LIM);
- ?utilizzo di tablet;
- ?libri di testo in formato pdf;
- ?approfondimenti ed integrazioni al libro scaricabili da Internet (o dal sito della scuola);
- ?appunti presi sul Tablet (e/o condivisi sul web);
- ?test di verifica auto valutativi;
- ?assegnazione dei compiti a casa direttamente in modalità e-learning;
- ?esercitazioni e verifiche al computer;
- ?dubbi o argomenti non chiari possono essere chiariti dal docente attraverso mail o altre risorse di Internet (siti web, blog etc);
- ?le lezioni possono essere "riviste" anche da casa in modalità e-learning;
- ?Approfondimenti o ricerche di contenuti multimediali disponibili in tempo reale, etc...;

Utilizzo del computer in modalità STAND ALONE ON LINE

- Consultazione di dizionari, opere tematiche, enciclopedie a carattere interattivo e multimediale;
- Software di office-automation;



- Programmi di grafica;
- Software per la generazione di mappe concettuali;
- Software per la costruzione e somministrazione di test;
- Software didattici;

Utilizzo in modalità STAND ALONE

- Ricerca con utilizzo di motori di ricerca (es. Google, Altavista, Yahoo, etc );
- Comunicazione interpersonale (e-mail, chat, video conferenze, forum ...). con fini didattici;
- Risorse educative aperte (repository di learning object);
- Blog;
- Social network(Facebook);

Indicatori concernenti il monitoraggio e la valutazione delle azioni.

- Compiti di Prestazione che costituiscono situazioni di apprendimento che hanno una connessione diretta con il mondo reale per mettere alla prova gli alunni per capire se sanno utilizzare le conoscenze e le abilità (scolastiche) per risolvere i problemi del mondo reale;
- Compiti di Realtà che richiedono soluzioni a un problema pratico o conoscitivo simulato esplicitato in una consegna dettagliata e Valutare le risposte e i comportamenti (atteggiamenti emotivi, capacità di concentrazione, modalità di organizzazione, relazione con gli altri, messa in campo di strategie etc...);

Entrambi i compiti verteranno sulle tematiche relative alla loro quotidianità, esperienze di vita e di scuola e temi di attualità con la collaborazione anche di esperti esterni provenienti dalla Facoltà di Agraria dell'Università degli studi "La Tuscia di Viterbo", (Dipartimento di Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali) e dell'Ente "Parco di Veio".

Tali compiti saranno monitorati e porteranno alla valutazione dello sviluppo delle seguenti competenze:

- Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni;
- Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza;
- Spiegare il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati;
- Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Si farà riferimento a apposite rubriche valutative come descrittori dei livelli di padronanza di una competenza (indicatori verificabili).

VALUTAZIONE DELLE AZIONI:

? Innalzare i livelli di apprendimento del maggior numero di alunni, nella misura del 5%, utilizzando come indicatori gli esiti delle prove INVALSI:

? Promuovere le eccellenze, nel rispetto della media nazionale nella misura del 5% nella fascia più alta;

<b>Data inizio prevista</b>	15/11/2017
<b>Data fine prevista</b>	30/04/2018
<b>Tipo Modulo</b>	Matematica
<b>Sedi dove è previsto il modulo</b>	RMMM87901N
<b>Numero destinatari</b>	25 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
<b>Numero ore</b>	60



**Scheda dei costi del modulo: Imparare con l'informatica ad usare la statistica per sviluppare pensieri matematici**

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			4.200,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			1.800,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	4.164,00 €
	<b>TOTALE</b>					<b>10.164,00 €</b>

**Elenco dei moduli**

**Modulo: Scienze**

**Titolo: "Scopro, assaporo e riutilizzo le risorse alimentari del territorio"**

**Dettagli modulo**

Titolo modulo	"Scopro, assaporo e riutilizzo le risorse alimentari del territorio"
Descrizione modulo	<p>Al fine di promuovere la valorizzazione dell'educazione alimentare e corretti stili di vita il progetto vuole condurre gli alunni, dei tre diversi gradi di istruzione secondaria di primo grado, a cogliere il legame inscindibile tra Alimentazione e agricoltura attraverso la scoperta della propria tradizione alimentare con uno sguardo attento a ciò che la natura mette a disposizione, al lavoro dell'uomo, e all'utilizzo di tutte le risorse energetiche presenti nel territorio di appartenenza.</p> <p>Lo scopo del Progetto è quello di avviare bambini e ragazzi a una corretta ed equilibrata alimentazione e, dunque, a una sempre maggiore conoscenza dell'ambiente, con particolare riferimento a quello agricolo, produttore delle risorse alimentari. Imparare, conoscere, trasformare e sensibilizzare le giovani generazioni nell'acquisire nuove consapevolezze e competenze orientate sia al loro uso sociale sia alla promozione di comportamenti responsabili.</p> <p>La valorizzazione della qualità dei prodotti agro-alimentari è, sempre più, questione storico - culturale oltre che economica. Introdurre lo studio delle modalità e dei luoghi della produzione dei prodotti, a scuola, significa conoscere, tutelare e valorizzare il patrimonio alimentare, i giacimenti agro-alimentari, non nell'ottica dell'inseguimento retorico del passato, ma come consapevolezza piena della nostra identità civile e culturale.</p> <p>Il progetto prevede esperienze dirette in Fattorie Didattiche e aziende agricole per favorire la curiosità e fornire stimoli creativi che permetteranno all'alunno di registrare, comunicare e scambiare impressioni e riflessioni usando i sistemi informatici attraverso "Living Book".</p> <p>Il progetto prevede il coinvolgimento delle numerose aziende produttive del comparto agro-alimentare del territorio di appartenenza (Azienda Agricola "L'Antica Mola", per la produzione dell'olio; Azienda Agricola G. Ferrari, per la produzione ortofrutticola; Visita al Museo Agricolo presso il casale dell'Università Agraria di Sacrofano), la collaborazione con l'Ente Regionale "Parco di Veio", la collaborazione con la Facoltà di Agraria dell'Università degli studi "La Tuscia di Viterbo" (Dipartimento per l'Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali) e con l'Università Agraria dei Domini Collettivi di Sacrofano.</p> <p>Il progetto rivolge particolare attenzione alle attività e al coinvolgimento attivo degli alunni stranieri (il 31° distretto rientra nelle "Aree a rischio, a forte processo Immigratorio e contro l'Emarginazione Scolastica) e agli alunni con diverse abilità (circa il 10 %).</p> <p>Il progetto è strutturato come percorso di ricerca-azione, dalla scuola dell'infanzia alla</p>





secondaria di primo grado, partendo da traguardi di competenza di fine ciclo. La ricerca-azione è un importante strategia volta all'innovazione e alla messa in azione delle migliori risorse umane, che esistono all'interno di ogni istituzione e, proprio per questo, va considerata come un potente strumento per trasformare la prassi educativa e formativa che si sostituisce efficacemente al modello di trasmissione del sapere e di prescrizione delle attività. Le nuove indicazioni per il curricolo e l'istituto comprensivo costituiscono due felici variabili che potenziano le attività di ricerca-azione delle scuole.

Il metodo della ricerca-azione prevede i seguenti obiettivi:

A. Realizzare un percorso unitario:

- Verticale (tutte le classi partecipanti sono implicate, ma con azioni adeguate alle diverse età degli alunni);
- Orizzontale (collegando più attività e più azioni didattiche);
- Trasversale (facendo interagire apprendimenti, nei diversi campi disciplinari, con i comportamenti metacognitivi e sociali).

B. Capire come si esplica una competenza di fine ciclo nelle diverse classi.

C. Collegare il traguardo di sviluppo della competenza scelta con gli apprendimenti disciplinari e trasversali, ma anche con i comportamenti metacognitivi e sociali.

D. Condividere nella comunità professionale non solo gli esiti ma anche indicatori e descrittori di competenze oltre che i processi connessi.

E. Recuperare e sviluppare la riflessione su alcuni temi importanti del fare scuola:

- Unità di apprendimento;
- Documentazione;
- Personalizzazione.

F. Affrontare alcuni problemi non sempre sufficientemente considerati:

- Valutazione;
- Formazione;
- Certificazione.

Fasi del Percorso:

1. Ideativa
2. Attuativa
3. Valutativa
4. Riflessiva e Formale

Fase Ideativa

Ciascuna delle tre scuole coinvolte in rete costituisce laboratori per la strutturazione di Unità Di Apprendimento (UDA) pluridisciplinari al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. Incrementare l'adesione da parte degli alunni nei confronti di sani comportamenti alimentari, migliorando la conoscenza dei prodotti agroalimentari di qualità più vicini alle tradizioni locali con uno sguardo attento a ciò che la natura mette a disposizione, al lavoro dell'uomo, e all'utilizzo di tutte le risorse energetiche presenti nel territorio di appartenenza.
2. Diffondere una maggiore consapevolezza sui rischi e sui benefici che una corretta alimentazione riversa sulle condizioni di salute dell'uomo.
3. Promuovere un approccio trasversale all'Educazione Alimentare, sottolineando gli aspetti storici, geografici, culturali, sociali e psicologici legati al cibo.
4. Diffondere un concetto di qualità degli alimenti evidenziando il rapporto col territorio, la sostenibilità e il confronto interculturale.

Il perseguimento degli obiettivi sopradescritti permetterà di attivare competenze presenti in tutte le materie scolastiche in modo da rispettare la multifattorialità che contraddistingue il comportamento alimentare.

Le finalità generali assumono come orizzonte di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18 Dicembre 2006):

- ? La competenza in campo scientifico;
- ? La competenza in campo tecnologico;
- ? La competenza digitale;
- ? Imparare a imparare;
- ? Le competenze sociali e civiche;
- ? Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità.



Nello specifico considerando il "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" (Indicazioni Nazionali 21012):

1. Lo studente al termine del primo ciclo ..... è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
2. Lo studente utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.
3. Lo studente interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte il modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
4. Lo studente utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
5. Lo studente usa le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà;
6. Lo studente si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti e fenomeni;
7. Lo studente ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e d analizzare dati ed informazioni ..... per interagire con soggetti diversi nel mondo;
8. Lo studente ha cura e rispetto di se come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
9. Lo studente ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi formali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro .....

Modalità Organizzative del Laboratori:

Per l'organizzazione dei laboratori è prevista una formazione dei docenti nei seguenti ambiti:

? Educazione Alimentare:

- Conoscenza delle problematiche quantitative e qualitative connesse al mondo della produzione, della conservazione e della distribuzione dei prodotti agro-alimentari;
- La catena che collega gli alimenti alla terra e al lavoro necessario per produrli;
- I rapporti tra qualità dell'alimentazione e salute.

La formazione sarà curata da esperti provenienti dalla Facoltà di Agraria dell'Università degli studi "La Tuscia di Viterbo", (Dipartimento di Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali) e da esperti dell'Università Agraria dei Domini Collettivi di Sacrofano.

? Ambito Tecnologico Digitale:

- Attivazione Google Apps for Education per costruire spazi digitali condivisi a disposizione del personale della scuola per favorire lo sviluppo spontaneo di pratiche comunicative basate sulla condivisione e cooperazione fra pari;
- Attivazione di un Google Classroom per allestire e sperimentare un ambiente on line per il supporto alla didattica operativa docenti-alunni e alunni-alunni nei tre istituti coinvolti nel progetto;
- Progettazione e-twinning con apertura di una piattaforma per creare nuovi ambienti di apprendimento utilizzando le nuove tecnologie applicate alla didattica.

La formazione digitale-tecnologica sarà curata da un docente esperto esterno appartenente alla rete distrettuale del 31° distretto; mentre la formazione per la progettazione e-twinning sarà curata da una docente esterna con Certificazione di Pianificazione e Progettazione di piattaforme e-twinning.

Le attività laboratoriali saranno suddivise in:

- Attività che si svolgeranno nelle singole classi in merito alle seguenti tematiche:
- ? Cibo ed emozioni;
- ? Dieta mediterranea e Prodotti tipici;



- ? Sicuri a tavola: Etichetta, pubblicità e consumi;
- ? Dal convenzionale al biologico;
- ? Cicli della produzione agricola per diverse categorie di prodotti;
- ? Metodi di produzione, conservazione e riciclaggio dei materiali di scarto dei processi di produzione

- Attività che si svolgeranno presso le aziende agricole del territorio di appartenenza:
  - ? Azienda Agricola "L'Antica Mola" di Manzo, in Via Monte Pellegrino n. 13, Sacrofano, per quanto concerne la produzione dell'olio;
  - ? Azienda Agricola di G. Ferrari, Via Paglierini snc, Sacrofano, per quanto concerne la produzione ortofrutticola, attraverso la progettazione e realizzazione di orti didattici;
  - ? Visita al Museo Agricolo presso il Casale dell'Università agraria di Sacrofano.

#### Fase Attuativa

1. Mettere in pratica le attività e azioni previste nelle UDA;
2. Realizzare percorsi operativi nelle classi e nei gruppi misti di alunni al fine di:
  - ? Analizzare le proprie abitudini alimentari;
  - ? Affinare le percezioni sensoriali;
  - ? Acquisire una cultura della genuinità degli alimenti;
  - ? Coniugare la relazione esistente tra cibo ed affettività individuando le connessioni tra alimentazione- percezioni sensoriali- emozioni;
  - ? Conoscere i prodotti tradizionali del proprio territorio, le radici storiche, ambientali e sociali che li caratterizzano e ne hanno perpetrato la continuità nel tempo;
  - ? Conoscere e prevenire le varie patologie legate all'alimentazione (obesità, celiachia, allergie, intolleranze alimentari...);
  - ? Conoscere le fasi di produzione, promozione, di vendita, di consumo e, infine, di dismissione del prodotto: il suo intero ciclo di vita;
  - ? Analizzare una modalità di packaging ecologico, che non inquina, che sia riciclabile e che rispetti le caratteristiche del prodotto;
  - ? Creare una relazione tra mondo della scuola e mondo della produzione, finalizzata anche all'orientamento scolastico e/o lavorativo.

A supporto dei laboratori sono previste:

- a) Visite alle aziende agricole del territorio, indicate precedentemente, con attività laboratoriali relative alla produzione, conservazione e riciclaggio dei materiali di scarto dei cicli produttivi per offrire ai ragazzi la possibilità di conoscere in maniera diretta e proficua le strutture di produzione agro-alimentare e fornire occasioni di studio per una conoscenza diretta del mondo del lavoro e delle professioni che ruotano attorno al comparto agro-alimentare;
  - b) Tali percorsi saranno in sinergia con altre attività progettuali previste dall'Offerta Formativa Triennale (PTOF), come ad esempio il progetto "Frutta e Verdure nelle Scuole";
  - c) Tali percorsi prevedono il coinvolgimento e la partecipazione di medici, nutrizionisti, gastronomi, psicologi ed esperti dell'Ente "Parco di Veio".
3. Osservare ed auto-osservarsi prendendo appunti (a cura dei docenti e degli alunni).

#### Strategie Metodologiche

- ? Modello dell'educazione indiretta: stimolare nei soggetti la riflessione e la messa in discussione dei modelli di azione e di comportamento attraverso processi di educazione indiretta (metodo proposto da E. Nigris docente di didattica generale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Bicocca e coordinatrice di un progetto sperimentale di ricerca e formazione dal titolo "Cibo, cultura ed identità – possibili percorsi per la scuola primaria" – Regione Lombardia).
- ? Metodo Situazioni – Enigma: metodo utilizzato per stimolare conflitti cognitivi che inducono a trovare nuove ipotesi risolutive generando un "apprendimento trasformativo".
- ? Flip Teaching: metodo attraverso il quale il docente fornisce ai propri alunni materiali (in genere video) da seguire su un dato argomento, prima di trattarlo in classe. Ciò permette agli alunni di costruire il proprio sapere e di testare in qualsiasi momento le proprie competenze. Il ruolo del docente sarà quello di "guida" che incoraggia gli allievi alla ricerca personale, alla collaborazione e alla condivisione dei saperi appresi.



#### Fase Valutativa

##### 1. Somministrare:

- Compiti di Prestazione che costituiscono situazioni di apprendimento che hanno una connessione diretta con il mondo reale per mettere alla prova gli alunni per capire se sanno utilizzare le conoscenze e le abilità (scolastiche) per risolvere i problemi del mondo reale;
- Compiti di Realtà che richiedono soluzioni a un problema pratico o conoscitivo simulato esplicitato in una consegna dettagliata.

Entrambi i compiti verteranno sulle seguenti tematiche:

- Scelte alimentari consapevoli, gusti e disgusti dello studente e la considerazione dei prodotti agro – alimentari della propria Regione e del proprio territorio;
- La conoscenza dei prodotti tipici regionali come alternativa alla omologazione dei sapori e come salvaguardia del territorio e della biodiversità;
- Interazione tra Cibo – Salute – Agricoltura – Territorio – Consumi;
- La conoscenza delle abitudini e degli stili alimentari di altri paesi;

2. Analizzare le risposte e i comportamenti degli alunni, senza effettuare una valutazione vera e propria su indicatori perché l'intento è prestare attenzione alle riflessioni con gli alunni e al confronto informale fra i docenti coinvolti;

3. Valutare le risposte e i comportamenti (atteggiamenti emotivi, capacità di concentrazione, modalità di organizzazione, relazione con gli altri, messa in campo di strategie etc...);

#### FASE FORMALE E RIFLESSIVA

? Estrapolare aspetti significativi dell'esperienza per illustrare i percorsi attivati;

? Formalizzare l'esperienza con forme di documentazione:

? per coloro che l'hanno vissuta;

? per i docenti che vogliono provarla;

? per raccontarla alle famiglie;

? per riflettere sulle azioni, ripetere le meglio riuscite e migliorare le altre;

? per ricavare categorie e principi generalizzabili.

Prodotti attesi:

? Prodotti laboratoriali realizzati dagli alunni- da gruppi di alunni delle classi coinvolte nel progetto (esperienze sui contenuti delle discipline prese in esame nel percorso, con attività svolte in classe, fuori dall'aula, in continuità con gli altri ordini di scuola);

? Schede di narrazione del percorso da illustrate nei Collegi dei docenti;

? Dossier di materiali significativi predisposti per la trasferibilità del progetto;

? Test o multimediali che documentano le esperienze significative;

? Dossier fotografico (con significative didascalie sulle attività didattiche);

? Costruire un archivio della cultura e delle tradizioni locali, le cui radici storiche possano essere recuperate attraverso un'azione di ricerca diretta sul territorio mediante la creazione di "Living Book".

Azioni di disseminazione nelle scuole della rete delle esperienze realizzate

? Organizzazione di una tavola rotonda sui risultati del percorso: saranno coinvolti le Scuole della Rete, gli Organi Scolastici istituzionali a livello provinciale e regionale;

? Raccolta di pratiche didattiche significative per la trasferibilità del progetto; le pratiche didattiche selezionate dalle singole scuole saranno postate sul sito della

? Pubblicizzazione dei risultati ottenuti sugli organi di stampa e siti web.

<b>Data inizio prevista</b>	15/11/2017
<b>Data fine prevista</b>	25/05/2018
<b>Tipo Modulo</b>	Scienze
<b>Sedi dove è previsto il modulo</b>	RMMM87901N
<b>Numero destinatari</b>	25 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)



Numero ore	30
------------	----

### Sezione: Scheda finanziaria

#### Scheda dei costi del modulo: "Scopro, assaporo e riutilizzo le risorse alimentari del territorio"

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	<b>TOTALE</b>					<b>5.082,00 €</b>

### Elenco dei moduli

Modulo: Lingua straniera

Titolo: "Learning labs: The Discovery of Our Territory"

#### Dettagli modulo

Titolo modulo	"Learning labs: The Discovery of Our Territory"
Descrizione modulo	<p>Nella Scuola Secondaria, l'attuazione della metodologia CLIL, acronimo di Content and Language Integrated Learning, (apprendimento integrato di lingua e contenuto), è diventata una delle principali sfide linguistiche per l'insegnamento delle lingue straniere. Nato agli inizi degli anni '90, il CLIL, come dispositivo metodologico, dovrebbe realizzare di primo acchito l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera; di fatto però i risvolti positivi di questa nuova pratica didattica si estendono a diversi ambiti dell'apprendimento: il CLIL è un mezzo di educazione interculturale, permette di sviluppare l'approccio plurilingue, è uno strumento in grado di consentire, più di ogni altro, paragoni interlinguistici tra le lingue coinvolte, tutto a vantaggio di abilità e conoscenze che si rafforzano reciprocamente. Il CLIL (Content and Language Integrated Learning) rappresenta una piattaforma per un approccio metodologico innovativo ove la costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative si accompagnano contestualmente allo sviluppo ed acquisizione di conoscenze disciplinari.</p> <p>Progetto ideato per diffondere la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) tramite la sperimentazione di percorsi didattici CLIL, con verifica e valutazione dell'apprendimento linguistico in relazione al QCRE, al fine di permettere agli studenti di cogliere il legame inscindibile tra Alimentazione e Agricoltura attraverso la scoperta della propria tradizione alimentare con uno sguardo attento a ciò che la natura mette a disposizione, al lavoro dell'uomo, e all'utilizzo di tutte le risorse energetiche presenti nel territorio di appartenenza. Tale sperimentazione prevede l'utilizzo di modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche di conduzione della classe innovative, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie multimediali e multimodali volte al miglioramento sia di competenze linguistico-comunicative in lingua straniera sia di abilità trasversali, tramite l'uso di ricerca azione tale da stimolare l'apprendimento della lingua straniera nel modo più consono alle nuove generazioni.</p> <p>Finalità e obiettivi del Progetto: Diffondere la metodologia CLIL tramite la progettazione di percorsi didattici CLIL attraverso modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche di conduzione della classe innovative con l'ausilio delle nuove tecnologie multimediali e multimodali (Classi</p>



Virtuali); Sviluppo di attività volte al miglioramento sia di competenze linguistico-comunicative in lingua straniera sia di abilità trasversali; Promozione di competenze digitali sia per docenti sia per studenti utilizzando ambienti di apprendimento innovativi e realizzando prodotti digitali quali documentazione dell'attività svolta; Promozione della literacy attraverso le abilità audio-orali, lo scambio culturale e rapporto a distanza con scuole di altri paesi (E-twinning); Attivazione di modalità di lavoro collaborative tra docenti di lingua straniera e docenti di disciplina non linguistica (team CLIL) con la formazione di gruppi di lavoro finalizzati alla condivisione di strategie e modalità di insegnamento della lingua straniera.

Fasi di sviluppo del progetto:

I. Fase di formazione/autoformazione dei docenti in presenza e/o a distanza

La formazione dei docenti sarà prevista nei seguenti ambiti:

? Educazione Alimentare:

- Conoscenza delle problematiche quantitative e qualitative connesse al mondo della produzione, della conservazione e della distribuzione dei prodotti agro-alimentari;
- La catena che collega gli alimenti alla terra e al lavoro necessario per produrli;
- I rapporti tra qualità dell'alimentazione e salute.

La formazione sarà curata da esperti provenienti dalla Facoltà di Agraria dell'Università degli studi "La Tuscia di Viterbo", (Dipartimento di Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali) e da esperti dell'Università Agraria dei Domini Collettivi di Sacrofano.

? Ambito Tecnologico Digitale:

- Attivazione Google Apps for Education per costruire spazi digitali condivisi a disposizione del personale della scuola per favorire lo sviluppo spontaneo di pratiche comunicative basate sulla condivisione e cooperazione fra pari;
- Attivazione di un Google Classroom per allestire e sperimentare un ambiente on line per il supporto alla didattica operativa docenti-alunni e alunni-alunni nei tre istituti coinvolti nel progetto;
- Progettazione e-twinning con apertura di una piattaforma per creare nuovi ambienti di apprendimento utilizzando le nuove tecnologie applicate alla didattica.

Sia la formazione digitale-tecnologica che la formazione per la progettazione e-twinning saranno curate da docenti esperti appartenente alla rete distrettuale del 31° distretto.

? Attività in CLIL:

- formare docenti di lingue e di materie non linguistiche all'innovazione metodologico-didattica ed organizzativa del CLIL;
- fornire le basi per la sperimentazione di percorsi didattici CLIL finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti e all'acquisizione di competenze complesse.

Risultati Attesi:

- Favorire la motivazione e la partecipazione sistematica alle attività della classe;
- Valorizzare le connessioni tra i saperi e le professionalità dei docenti;

II. Fase di progettazione interventi e produzione di materiali didattici digitali

Al fine di promuovere lo sviluppo di competenze digitali, gli studenti saranno coinvolti nella realizzazione di prodotti digitali (video, presentazioni in Power Point, Stesura di E-Book digitali, Video Lezioni) come documentazione delle esperienze progettuali, da rendere pubblici sui siti Istituzionali di ogni singola scuola coinvolta nell'attività progettuale e da condividere su piattaforme E-Twinning, con altre realtà scolastiche, provenienti da paesi appartenenti e non alla Comunità Europea.

Risultati Attesi:

- Favorire la motivazione e la partecipazione sistematica alle attività della classe;
- Promuovere una partecipazione attiva dell'allievo/a con disabilità alle attività di classe;
- Favorire la co-progettazione e la co-realizzazione di attività didattiche alle quali possono partecipare sistematicamente tutti gli alunni della classe;
- Valorizzare le connessioni tra i saperi e le professionalità dei docenti;

- Ridurre il fenomeno della Dispersione Scolastica

### III. Fase di Realizzazione delle attività didattiche con gli studenti

Durante la realizzazione si sperimenteranno modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche di conduzione della classe innovative, sfruttando l'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali e multimodali:

- Attivazione di classi virtuali, per permettere a studenti e docenti di condividere tutte le esperienze laboratoriali in ogni singola fase di attuazione;
- Attivazione di Piattaforme Virtuali, mediante la metodologia didattica E-Twinning, per offrire agli studenti la possibilità di effettuare un'esperienza europea, rendendo possibile una didattica che metta al centro gli studenti grazie all'ausilio delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Infatti l'E-Twinning è parte integrante del Programma per l'Apprendimento Permanente (LLP), come azione speciale di Comenius cui lo accomuna l'idea della mobilità, ma interpretandola nella nuova forma espresso dalla virtualità dei contatti e dall'affermazione di comunità di apprendimento tra pari che popolano la rete e che rappresentano l'orizzonte della formazione del futuro lungo tutto l'arco della vita. E-Twinning, gemellaggio elettronico, è dunque uno strumento per realizzare collaborazioni a distanza e partenariati pedagogici tra scuole di paesi diversi. Saranno sviluppate attività didattiche di tipo laboratoriale volte alla scoperta e valutazione delle risorse che il loro territorio di appartenenza mette a disposizione; attività, quindi, centrate sullo studente e miranti al miglioramento sia di competenze linguistico-comunicative in lingua straniera sia di abilità trasversali, tramite l'uso di ricerca azione necessario per stimolare l'apprendimento della lingua straniera nel modo più consono alle nuove generazioni. Questa modalità di lavoro permette, inoltre, di instaurare una collaboratività tra docenti di lingua straniera e docenti di disciplina non linguistica (team CLIL) con la formazione di gruppi di lavoro finalizzati alla condivisione di strategie e modalità di insegnamento della lingua straniera, definendo un quadro di sviluppo professionale continuo per i docenti, con percorsi di Formazione Metodologica per il CLIL.

#### Risultati Attesi:

- Favorire la motivazione e la partecipazione sistematica alle attività della classe;
- Promuovere una partecipazione attiva dell'allievo/a con disabilità alle attività di classe;
- Favorire la co-progettazione e la co-realizzazione di attività didattiche alle quali possono partecipare sistematicamente tutti gli alunni della classe;
- Coinvolgere le famiglie alle varie attività laboratoriali;
- Valorizzare le connessioni tra i saperi e le professionalità dei docenti;
- Ridurre il fenomeno della Dispersione Scolastica

### IV. Fase di verifica, valutazione e documentazione del progetto.

Fase di verifica e di valutazione prevede:

#### 1. Somministrare:

- Compiti di Prestazione che costituiscono situazioni di apprendimento che hanno una connessione diretta con il mondo reale per mettere alla prova gli alunni per capire se sanno utilizzare le conoscenze e le abilità (scolastiche) per risolvere i problemi del mondo reale;
- Compiti di Realtà che richiedono soluzioni a un problema pratico o conoscitivo simulato esplicitato in una consegna dettagliata.

Entrambi i compiti verteranno sulle seguenti tematiche:

- Scelte alimentari consapevoli, gusti e disgusti dello studente e la considerazione dei prodotti agro – alimentari della propria Regione e del proprio territorio;
- La conoscenza dei prodotti tipici regionali come alternativa alla omologazione dei sapori e come salvaguardia del territorio e della biodiversità;
- Interazione tra Cibo – Salute – Agricoltura – Territorio – Consumi;
- La conoscenza delle abitudini e degli stili alimentari di altri paesi;

#### 2. Analizzare le risposte e i comportamenti degli alunni, senza effettuare una valutazione



vera e propria su indicatori perché l'intento è prestare attenzione alle riflessioni con gli alunni e al confronto informale fra i docenti coinvolti;  
3. Valutare le risposte e i comportamenti (atteggiamenti emotivi, capacità di concentrazione, modalità di organizzazione, relazione con gli altri, messa in campo di strategie etc...);

Risultati Attesi:

- Migliorare gli esiti degli studenti con l'uso delle nuove tecnologie informatiche e laboratoriali;
- Strutturazione di percorsi di apprendimento, controlli, verifiche, recuperi e potenziamenti personalizzati;
- Migliorare il successo scolastico

Strategie metodologiche, mezzi e strumenti

Recupero di spazi inutilizzati all'interno della scuola con arredi mobili multitasking, in grado di creare ambienti didattici multifunzionali; Modello dell'educazione indiretta; Metodo Situazioni – Enigma; Flip Teaching; Attivazione di Classi Virtuali e delle Piattaforme E-Twinning; Didattica laboratoriale; Erasmus-Plus: Progettazione di percorsi di apprendimento giovanile formale e informale.

Originalità, innovatività e riproducibilità del Progetto

Apertura della scuola in orario extrascolastico; Recupero di spazi inutilizzati all'interno dell'edificio scolastico con arredi mobili multitasking, in grado di creare ambienti didattici multifunzionali; Didattica laboratoriale in CLIL; Modello dell'educazione indiretta, Metodo Situazioni – Enigma e Flip Teaching; Incrementare pratiche didattiche tecnologiche e laboratoriali (Classi Virtuali); Progettazione E-Twinning e Erasmus-Plus.

Tecnologie utilizzate e loro impiego nello sviluppo del progetto

Google Apps For Education, Power Point, Viva Video, Calibre per E-Book, Piattaforma E-Twinning, Tablets, Cellulari, Fotocamera e Videocamera, Registratori.

Materiali digitali prodotti nell'ambito del Progetto

Video relativi alle attività laboratoriali, presentazioni in Power Point, Stesura di E-Book digitali, Video Lezioni, Preparazione di video conferenze

Valutazione di medio termine e finale del Progetto

Prodotti attesi: Prodotti laboratoriali realizzati dagli alunni- da gruppi di alunni delle classi coinvolte nel progetto; Schede di narrazione del percorso; Dossier di materiali significativi predisposti per la trasferibilità del progetto; Test o multimediali che documentano le esperienze significative; Dossier fotografico; Costruzione di un archivio della cultura e delle tradizioni locali, mediante la creazione di "Living Book".

Dimensione internazionale del Progetto

L'utilizzo della metodologia didattica E-Twinning, permette di offrire agli studenti la possibilità di effettuare un'esperienza europea, rendendo possibile una didattica che metta al centro gli studenti grazie all'ausilio delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Infatti E-Twinning, gemellaggio elettronico, è dunque uno strumento per realizzare collaborazioni a distanza e partenariati pedagogici tra scuole di paesi diversi.

Modalità di disseminazione e valorizzazione delle attività di progetto

- Organizzazione di una tavola rotonda sui risultati del percorso: saranno coinvolti le Scuole della Rete, gli Organi Scolastici istituzionali a livello provinciale e regionale;
- Raccolta di pratiche didattiche significative per la trasferibilità del progetto;
- Pubblicizzazione dei risultati ottenuti sugli organi di stampa e siti web.

**Data inizio prevista** 02/10/2017

**Data fine prevista** 30/04/2018





<b>Tipo Modulo</b>	Lingua straniera
<b>Sedi dove è previsto il modulo</b>	RMMM87901N
<b>Numero destinatari</b>	25 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
<b>Numero ore</b>	100

### Sezione: Scheda finanziaria

#### Scheda dei costi del modulo: "Learning labs: The Discovery of Our Territory"

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			7.000,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			3.000,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	6.940,00 €
	<b>TOTALE</b>					<b>16.940,00 €</b>



## Azione 10.2.1 - Riepilogo candidatura

### Sezione: Riepilogo

#### Riepilogo progetti

Progetto	Costo
All togheter per compensare gli svantaggi culturali, economici e sociali di contesto	€ 42.350,00
<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>€ 42.350,00</b>

<b>Avviso</b>	1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base(Piano 34144)
<b>Importo totale richiesto</b>	€ 42.350,00
<b>Num. Delibera collegio docenti</b>	Prot.1642 delibera 16
<b>Data Delibera collegio docenti</b>	14/03/2017
<b>Num. Delibera consiglio d'istituto</b>	Prot.1643 delibera 49
<b>Data Delibera consiglio d'istituto</b>	22/03/2017
<b>Data e ora inoltro</b>	15/05/2017 08:47:13
<b>Si dichiara di essere in possesso dell'approvazione del conto consuntivo relativo all'ultimo anno di esercizio (2015) a garanzia della capacità gestionale dei soggetti beneficiari richiesta dai Regolamenti dei Fondi Strutturali Europei</b>	Sì

#### Riepilogo moduli richiesti

Sottoazione	Modulo	Importo	Massimale
<b>10.2.2A</b> - Competenze di base	Lingua madre: <u>A Digital Library: realizzazione e/o l'adeguamento di Biblioteche scolastiche innovative, concepite come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale al fine di favorire esperienze di progettazione partecipata, di apertura al territori</u>	€ 10.164,00	
<b>10.2.2A</b> - Competenze di base	Matematica: <u>Imparare con l'informatica ad usare la statistica per sviluppare pensieri matematici</u>	€ 10.164,00	
<b>10.2.2A</b> - Competenze di base	Scienze: <u>"Scopro, assaporo e riutilizzo le risorse alimentari del territorio"</u>	€ 5.082,00	
<b>10.2.2A</b> - Competenze di base	Lingua straniera: <u>"Learning labs: The Discovery of Our Territory"</u>	€ 16.940,00	



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola ISTITUTO COMPRENSIVO'PADRE  
PIO' (RMIC87900L)

	<b>Totale Progetto "All together per compensare gli svantaggi culturali, economici e sociali di contesto"</b>	<b>€ 42.350,00</b>	<b>€ 45.000,00</b>
	<b>TOTALE CANDIDATURA</b>	<b>€ 42.350,00</b>	